

Tutti commossi per il nuovo gesto del papa: un *motu proprio* che decentra il tribunale della Sacra Rota, affidando in ogni diocesi al vescovo il compito di riconoscere se esistono ragioni per dichiarare nulle le nozze . Sarà anche gratuito , hanno assicurato tutti i commentatori entusiasti . Poi, dopo le proteste degli avvocati specializzati , è stato

precisato
che
sarà
“gratuito”
, ma...
senza
escludere
la
“giusta
ricompensa”
per
il
lavoro
degli
avvocati
patrocinatori
, e
anche
per
quello
del
personale
che
istruisce
e
registra
la
pratica
.
Probabilmente
l'annuncio
che
lasciava
balenare
la
totale
gratuità
,
teneva
conto
,
almeno
in Italia,
che
la
strada

per
divorziare
di
fronte
allo
Stato
è
sempre
stata
lunga
,
farraginosa
e
quindi
costosa
, come
ogni
ricorso
alla
"giustizia"
,
fino
alla
nuova
normativa
più
rapida
introdotta
dal
maggio
di
quest'anno
. Prima del 1974
il
ricorso
alla
Sacra Rota era
d'altra
parte
l'unico
modo
per
chiudere
un
matrimonio
fallito

,
ed
era
costosissimo
e
spudoratamente
ipocrita
. Vi
ricorrevano
soprattutto
regnanti
e
uomini
politici
,
attori
e
industriali
(
da
Caroline
di
Monaco a
Cossiga
a Luca
di
Montezemolo...
).

Anche prima della riforma che ha abbreviato i tempi per il divorzio nei tribunali dello Stato italiano

,
il
numero
dei
matrimoni
civili
era
però
aumentato
costantemente
,
fino
a

divenire
fin
dal
2011
maggioritario
(51,7%)
nelle
regioni
del
nord
,
mentre
aumentavano
progressivamente
anche
le
unioni
di
fatto
. Uno
smacco
per la
Chiesa
cattolica
e la
sua
pretesa
di
rappresentare
la
totalità
degli
italiani
solo
perché
battezzati
.

Il gesto del papa, che è anche legato alla spinosa questione dell'assoluzione negata dalla chiesa a chi dopo la fine del matrimonio

religioso
si
è
rifatta
una
vita,
su
cui
è
diventato
molto
aspro
il
dibattito
tra
i
prelati
conservatori
che
non
vogliono
introdurre
nessuna
modifica
e
quelli
che
invece
vorrebbero
che
il
buon
senso
eliminasse
questa
anacronistica
barriera
che
contribuisce
a
ridurre
ulteriormente
la
già
scarsa
partecipazione

alla
vita
della
Chiesa

,
appare
quindi
sostanzialmente
propagandistico

.
L'annullamento
del
matrimonio
delegato
ai
vescovi
alla
fine non
sarà
davvero
gratuito

,
insomma
, ma
punta
a
presentarsi
tale per
dimostrare
che
la
Chiesa
sa
trasformarsi
e
adeguarsi
ai
tempi.

In realtà la soluzione proposta da Bergoglio è formulata in modo tale che sarà inevitabilmente applicata in
e
modo
diverso
a

seconda
delle
diocesi

.
In
ogni
caso
il
papa
ribadisce
così
che
lo
scioglimento
di
una
unione
matrimoniale
non
è
una
questione
privata
, ma
dipende
dall'autorizzazione
ecclesiastica

. La
presunta
gratuità
dipenderà
anche
dalle
pressioni
del
vescovo
che
deve
pronunciare
la
sentenza

. La
Chiesa
ha
una
lunghissima

tradizione
di
utilizzo
di
ogni
tipo
di
argomenti
per
accumulare
ricchezze
. Se
oggi
il
suo
patrimonio
mondiale
in
terreni
,
fabbricati
,
strutture
alberghiere
e
ospedaliere
è
valutato
ad
almeno
2.000
miliardi
di
euro, lo
si
deve
a
una
utilizzo
sapiente
del
suo
potere
"spirituale"
. Al tempo
della

riforma
protestante
i
venditori
di
“indulgenze”
che
dovevano
servire
per
ridurre
o
eliminare
le
pene
del
Purgatorio
avevano
istruzioni
per
ottenere
il
massimo
,
facendo
preventivi
accertamenti
per
scoprire
la
consistenza
dei
patrimoni
dei
notabili
,
su
cui
applicare
una
tariffa
“progressiva”
.

Se ancora oggi un'inchiesta del "Sole 24 ore" valuta a 1.200.000 i "dipendenti" di questo immenso impero economico della Chiesa cattolica, che conta su un numero di ospedali, università e scuole pari a quello di un gigante come gli Stati Uniti, lo si deve alla difesa tenace dei suoi privilegi e di quelli dispensati al proprio personale di

fiducia
,
che
lo
gestisce
. Per
questo
sono
sicuro
che
la
gratuità
dell'annullamento
sarà
aggirata
per la
resistenza
efficace
di
chi ha
vissuto
finora
sul
patrocinio
presso
la Sacra Rota.

Sempre l'inchiesta di Marzio Bartolini sul "Sole" ricordava che nella sola capitale (dove alme
no il
25%
degli
immobili
appartiene
a
qualche
ente
religioso
,
mentre
in Italia
si
rimane
"solo" al 20%)
ci

sono
ancora
ogni
anno
10.000
testamenti
a
favore
del
clero
. Ma
questo
immenso
patrimonio
è
sottratto
a
ogni
controllo
. Si
pensi
alla
tenace
opposizione
al
pagamento
di
IMU
e
TASI
,
condotto
sul
piano
legale
, ma
anche
con
tecniche
di
evasione
totale
: solo a Roma
accanto
a
centinaia

di
alberghi
camuffati
da
ospizi
(
da
200 euro a camera) o “case per
ferie”

,
l’Agenzia
delle
Entrate
ha
scoperto
trenta
evasori
totali

,
che
non
hanno
mai
sborsato
un euro,
dato
che
non
hanno
neppure
codice
fiscale
o partita IVA (ma
pubblicizzano
senza
paura
i
loro
servizi
sul
web).
Scoperti
, ma
impuniti
,
perché

protetti
da
un
esercito
di
azzeccagarbugli
, e
all'occorrenza
da
amici
del
tipo
Casamonicas
o
Banda
della
Magliana
. E
soprattutto
tutelati
dal
timore
reverenziale
dell'Agenzia
delle
Entrate
,
che
una
volta
scoperte
le
"sante
evasioni"
si
guarda
bene
dal
ricorrere
alle
maniere
forti
con
cui
perseguita
i

cittadini
per
una
multa
non
pagata
o per
altre
minuzie
.

Perché mi occupo di queste cosette, con tutti i problemi che ci sono al mondo, in particolare
per
l'aggravarsi
di
una
spinta
migratoria
che
dalla
seconda
metà
del
secolo
scorso
ha
visto
spostarsi
un
miliardo
di
persone
, e
che
oggi
è
stata
bruscamente
accelerata
?
Perché
l'accoglienza
alla
banale

proposta
del papa
sull'annullamento
dei
matrimoni
è
stata
come al
solito
entusiastica
,
soprattutto
nella
sinistra
(la
destra
,
normalmente
tanto
bigotta
, ha
imparato
addirittura
a
dissociarsi
da
un papa
che
considera
imprudente
e
irresponsabile
) . Si
può
invece
già
vedere
la
scarsa
efficacia
dell'appello
di
Bergoglio
a
ospitare
una

famiglia
di
migranti
in
ogni
parrocchia
: ha
trovato
subito
tra
vescovi
e
clero
chi ha
detto
che
è
inutile
perché
"lo
abbiamo
sempre
fatto"
con le
mense
per i
poveri
, e chi ha
usato
argomenti
vicini
alla
xenofobia
e
all'islamofobia
per
rifiutare
l'accoglienza
nel
proprio
territorio
,
"già
saturo"

.

In conclusione, sarebbe bene che la sinistra ritornasse alle sue matrici culturali e ideali, invece
i
strisciare
sempre
dietro
alle
tonache
, e
di
affidare
al papa
di
turno
il
compito
di
guida
morale
di
un
mondo
del
cui
sfacelo
la
chiesa
è
stata
ed
è
complice
.

(a.m.11/9/15)